

Pianura Treviglio

Sosta selvaggia Misano multa anche i ciclisti

Ordinanza del sindaco dopo le proteste
È prevista la rimozione delle bici e la multa
Il sindaco Pirovano: tuteliamo il decoro urbano

Misano

LUCA MAESTRI

Stop al parcheggio indiscriminato di biciclette, moto e ciclomotori su strade e marciapiedi di Misano, una brutta abitudine, soprattutto nella stagione calda, che crea disagi ai pedoni oppure ostruisce i passi carrai.

Lo stabilisce un'ordinanza firmata dal sindaco leghista Daisy Pirovano con l'obiettivo di preservare il decoro urbano del paese. Non a caso l'amministrazione comunale aveva fatto posizionare a fine 2009 delle rastrelliere in centro storico per un deposito ordinato delle biciclette: esistono tuttora (altre due sono in arrivo al centro civico), così come esistono gli appositi parcheggi per ciclomotori e moto.

Parcheggi disordinati

Capita spesso però che soprattutto le biciclette vengano lasciate senza ordine su marciapiedi e strade, fissate con lucchetti a ringhiere, alberi, pali dell'illuminazione e della cartellonistica stradale oppure messe in modo disordinato sulle rastrelliere stesse e in luoghi come i passaggi pedonali e i passi carrai. Situazioni che impediscono o limitano la mobilità di

persone (anziani e mamme con carrozzine) che hanno qualche difficoltà a muoversi su un «percorso a ostacoli».

Tenuto conto del danno che questa prassi reca al decoro urbano e delle diverse segnalazioni giunte in Comune dai cittadini, il sindaco ha voluto intervenire. Anche perché di recente è stato tinteggiato il centro civico di via Don Battaglia e biciclette o ciclomotori appoggiati al muro potrebbero sporcare o dan-

Non si potranno appoggiare bici e scooter ai muri, agli alberi e agli arredi

neggiare la facciata dell'edificio appena sistemata.

L'ordinanza

Nell'ordinanza la Pirovano stabilisce, fino al 30 settembre prossimo, il divieto di appoggiare biciclette, ciclomotori e moto sui muri pubblici, con l'obbligo di rimozione di tutti i mezzi che saranno stati appoggiati o fissati ai muri e agli arredi pubblici e agli alberi.

Il testo del provvedimento parla di tutti e tre i tipi di veicolo,

ma in pratica sono le biciclette a costituirne l'oggetto principale. Sarà la polizia locale ad occuparsi della loro rimozione, così come della rimozione di quelle abbandonate sul suolo pubblico prive di alcune parti essenziali.

La rimozione

Le biciclette rimosse ancora funzionanti saranno custodite a titolo gratuito per 30 giorni decorsi quali senza che il legittimo proprietario ne reclami la restituzione scatta la procedura prevista dall'articolo 927 del codice civile. Se invece il proprietario ne chiederà la restituzione dovrà presentarsi in municipio con la chiave o con la combinazione numerica del lucchetto tagliato al momento della rimozione del mezzo che gli verrà restituito dietro pagamento di una multa di 39 euro in base all'articolo 7 comma 14 del codice della strada.

Anche le biciclette non più funzionanti o di scarso valore economico saranno custodite a titolo gratuito dal Comune per 30 giorni. Se entro questo termine il legittimo proprietario non ne reclama la restituzione, si procederà con la rottamazione.

«Niente terrorismo»

«Non vogliamo fare terrorismo



Biciclette sui marciapiedi: il Comune di Misano annuncia multe

I numeri

39

La sanzione È l'importo in euro che verrà richiesto al proprietario della bicicletta rimossa dalla polizia locale perché intralciava il passaggio o era appoggiata al muro di un edificio pubblico. Il proprietario, per dimostrarsi tale, dovrà presentarsi in municipio con la chiave o la combinazione numerica del lucchetto.

2

Le rastrelliere Sono i supporti predisposti per piazzare le biciclette. Il Comune ne ha posizionate alcune nel centro storico alla fine del 2009. Altre due rastrelliere sono in arrivo a breve per i ciclisti che depositano le biciclette nei pressi del centro civico.

– precisa il sindaco – ma cerca di creare una coscienza civica nei cittadini, che devono capire l'importanza del decoro pubblico. È anche fondamentale che i misanesi comprendano che appoggiare una bicicletta al muro del centro civico, ad esempio, significa rovinare e quindi dover spendere altri soldi della collettività per sistemarlo. È soprattutto al centro civico che abbiamo pensato: è stato tinteggiato da poco, non senza fatica, e non ci va di dover intervenire di nuovo».

Ma il sindaco spiega che non si tratta di una dichiarazione di guerra nei confronti dei ciclisti: «Mi auguro che l'obiettivo dell'ordinanza sia chiaro: in generale speriamo di non dover dare delle multe: faremo opera di prevenzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spunta il chiosco nel parco dei volontari

Calvenzano

Lavori in corso al parco del Volontariato dove è in costruzione un chiosco-bar, una novità per Calvenzano. Ad occuparsene è una società privata del paese, la «Ludica s.a.s.», vincitrice del bando comunale a fine 2010 per la concessione dell'area. Concessione che comprende anche l'attività di vigilanza del parco stesso e del relativo campo da tennis oltre all'attività di portierato nel caso si decidesse di recintare il parco. Inizialmente prevista dal bando in 70 metri quadri, la superficie complessiva del nuovo bar sarà più ampia: 168 metri, suddivisi fra una superficie coperta di una settantina di metri quadri e uno spazio esterno piastrellato di poco meno di cento metri quadri. Lo ha stabilito la giunta, accogliendo la proposta fatta in sede di presentazione di permesso a costruire dalla «Ludica s.a.s.». Sindaco ed assessori hanno anche accordato al privato il permesso di costruire la nuova struttura in una posizione diversa da quella indicata dal bando perché così sarà più vicina ai passi carrai, ai viadotti pedonali e alle reti tecnologiche. «Chiamarla chiosco – afferma il capogruppo di maggioranza Luigi Gusmini – è riduttivo. Questa struttura sarà ben più di un chiosco, che fa invece pensare a qualcosa di posticcio». «Il parco del Volontariato – sostiene il sindaco Aldo Blini – richiede un servizio che non si limiti soltanto alla vendita di bevande ma anche la presenza di servizi igienici e di una sorveglianza diurna e serale. Se ne sta parlando da parecchio e quando si parla da tempo di una cosa, significa che essa è necessaria».

Luca Maestri

Lutto a Caravaggio È morto don Capra

Caravaggio

È morto ieri mattina per un arresto cardiaco, all'ospedale di Treviglio-Caravaggio, don Davide Capra, dal 1988 sacerdote cooperatore al santuario di Santa Maria del Fonte di Caravaggio.

Il sacerdote, molto conosciuto e stimato sul territorio dove ha sempre svolto il suo sacerdozio, era nato a Brignano Gera d'Adda l'11 settembre 1927 ed era stato ordinato sacerdote da monsignor Giovanni Cazzani il 3 giugno 1950. Divenne subito vicario nella parrocchia di Casirate d'Adda dove rimase per sei anni durante i quali si dedicò con particolare attenzione alla pastorale giovanile. Lo stesso fece nella parrocchia di Casalmorano, nel cremasco, dove venne trasferito nel 1956.

Nel 1967 arrivò la promozione a parroco che lo portò a oc-

cuparsi della parrocchia di Santa Maria dei Sabbioni (frazione del Comune di Cappella Cantone sempre nel cremasco). Qui rimase fino al 1973, anno in cui tornò in Bergamasca: venne infatti scelto come guida pastorale della comunità di Masano (frazione di Caravaggio). Per un anno, dal 1987 al 1988, occupò anche l'incarico di cappellano dell'ospedale di Treviglio-Caravaggio. Il 1° giugno 1988 venne nominato sacerdote cooperatore del santuario di Santa Maria del Fonte dove in modo particolare si è sempre impegnato, con grande generosità e zelo, nella Cancelleria del complesso mariano. I funerali di don Davide Capra si terranno domani, alle 15,30, nella basilica del santuario. Saranno presieduti dal vescovo di Cremona monsignor Dante Lafranconi. ■

Pa. Po.

IN BREVE

MOZZANICA



Happy hour Avis: nuove iscrizioni

Sono 8 le domande di iscrizione raccolte dall'Avis di Mozzanica alla terza edizione dell'happy hour, l'aperitivo in musica organizzato al bar Italia. Qui i donatori di sangue locali hanno dato appuntamento ai giovani del paese il sabato sera per sensibilizzarli sugli scopi dell'associazione. Prima la musica con un dj, dalle 18 alle 22, poi la band dei Fratelli Bottiglia.

MOZZANICA

Degustazione vini Corso a casa Fiori

Il circolo e sodalizio Estesia, in collaborazione con il Comune di Mozzanica, organizza un corso di educazione al buon bere, a Casa Fiori, dal 3 maggio al 31 maggio ogni martedì dalle 20.30 alle 22.30. Una quindicina i vini in degustazione. Il costo è di 110 euro e ci si può iscrivere in comune, all'ufficio culturale (0363 324820).

MISANO

Cacciatori Atc in assemblea

Si svolgerà domani sera, alle 20,30, nella sala congressi dell'Hotel Verri di Misano Gera d'Adda l'assemblea generale annuale dei cacciatori soci dell'Atc (Ambito territoriale caccia) della pianura bergamasca.

Rubarono forbici, un'auto e le sigarette Due nei guai

Treviglio

Due albanesi - A. V., 36 anni, e M. S., 29 anni - sono stati condannati a 14 mesi (pena sospesa) e 500 euro di multa.

Il 24 maggio 2010 si erano introdotti in una casa di Treviglio dopo aver scavalcato la cancellata e forzato una porta finestra della cucina. Rubarono tre pacchetti di sigarette, 380 euro, un paio di occhiali da sole e due di forbici da giardinaggio, oltre a un'auto Honda, parcheggiata nel cortile, con cui si erano allontanati. Notati dai carabinieri dopo aver tentato di eludere un controllo, erano stati raggiunti dai militari dopo un inseguimento. Nell'auto c'era il bottino del furto e i due sono stati arrestati. Il giudice Stefano Storto li ha condannati, ciascuno a 14 mesi di reclusione e alla multa. ■